

A

Quesito 1

Desarrolle Ud. el siguiente tema desde una perspectiva teórico-práctica:

- Concepto de interlengua y de error como parte del proceso de aprendizaje. Criterios para corregir y dar retroalimentación a los alumnos.

Quesito 2 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento del C.L.A.:

- Da chi viene nominato il Direttore del CLA e tra quali figure può essere scelto?

Quesito 3 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante lo Statuto dell'Ateneo:

Quali sono i tre organi di governo dell'Ateneo?

Quesito 4 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento di Ateneo:

A quali figure spetta l'elettorato passivo?

Quesito 5

Prova di conoscenza della lingua italiana

Quesito 6

Prova di conoscenza dell'uso dei principali programmi di office automation

alcuna azione, bensì stati, emozioni, condizioni particolari o generali. È il caso di enunciati quali:

- (1) La Terra è tonda.
La mela è buona.
Paolo è un bel ragazzo.

In tutte le frasi dell'esempio (1) il soggetto non compie alcuna azione, ma esprime semplicemente una sua qualità o condizione intrinseca. L'associazione dell'etichetta di *soggetto* alla dicitura di *colui che compie l'azione* sembra rispondere più alla necessità di incasellare i fenomeni linguistici in maniera rigida in categorie astratte e isolate, piuttosto che a quella di offrire un utile spaccato del ruolo articolato che tali strutture rivestono nella lingua effettivamente usata.

Davanti a questa atrofizzazione della didattica delle lingue su un apparato formale spesso inattuale, svuotato della sua funzionalità e lasciato come cornice astratta, ma insindacabile della conoscenza della lingua, la glottodidattica e i docenti si sono spostati per reazione contraria verso l'abolizione dell'insegnamento grammaticale. L'attenzione allora è stata indirizzata all'efficacia comunicativa, dimenticando, apparentemente, ogni riferimento alle forme della lingua stessa.

Il problema è certamente complesso ed è duplice: da un lato linguistico e dall'altro didattico, e prevede difatti da un lato l'elaborazione di una nuova idea di grammatica, che sostituisca all'imposizione normativa tradizionale un approccio descrittivo da condividere e scoprire con gli apprendenti stessi, che diventano protagonisti del proprio percorso di acquisizione linguistica. Dall'altro la codifica della possibile applicazione pedagogica di questa nuova visione del sistema grammaticale, individuando le azioni didattiche da compiere, le modalità, le tempistiche e l'ordine con cui proporle in classe. Tutto ciò implica una riflessione dei docenti su quali dovrebbero essere le conoscenze imprescindibili da possedere in qualità di professionisti e quali quelle utili da condividere con gli apprendenti, nonché su quali siano gli strumenti e i metodi attraverso cui farlo per essere efficaci e facilitare così il percorso di sviluppo linguistico dei propri discenti. Ciliberti a tale proposito sembra elaborare una

QUESITO A

Applicare i principali strumenti per la formattazione testuale a un breve estratto fornito al candidato

omissis

B

Quesito 1

Desarrolle Ud. el siguiente tema desde una perspectiva teórico-práctica:

- El desarrollo de la competencia sociolingüística en el proceso de enseñanza aprendizaje de ELE.

Quesito 2 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento del C.L.A.:

- Quanti e quali sono gli organi del C.L.A.?

Quesito 3 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante lo Statuto dell'Ateneo:

Per quanti anni resta in carica il Rettore?

Quesito 4 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento di Ateneo:

Quali sono le strutture di coordinamento didattico, strutture didattiche e strutture di supporto dell'Ateneo?

Quesito 5

Prova di conoscenza della lingua italiana

Quesito 6

Prova di conoscenza dell'uso dei principali programmi di office automation

principi glottodidattici disponibili.

Troppo spesso oggi giorno né la formazione accademica ricevuta dai docenti prima di trovarsi sul campo a insegnare, né i percorsi di aggiornamento disponibili successivamente, permettono a questa categoria di professionisti l'accesso a una conoscenza scientifica del linguaggio e della lingua che si discosti dalla tradizionale impostazione formalistica. Il risultato di questo percorso formativo inadeguato è che il solo strumento cui i docenti fanno riferimento per insegnare la lingua in classe è la grammatica scolastica tradizionale, un mezzo di conoscenza immutabile e insindacabile, e solo raramente passato al vaglio della ricerca linguistica scientifica o di una riflessione critica.

Nonostante siano stati ormai evidenziati i limiti e le incoerenze di questa concezione tradizionale della grammatica, tanto a livello scientifico quanto pedagogico, essa viene ancora considerata il baluardo della conoscenza della lingua. Nella sua accezione più diffusa nella classe di lingua essa si configura come un insieme di nozioni parziali, casuali e inadeguate di fronte ad una verifica empirica dei dati, come una serie di etichette da attribuire univocamente alle strutture del sistema linguistico, che non ci aiutano però a comprenderne le relazioni, le funzioni e i meccanismi applicativi. Se vista in questa prospettiva essa non dovrebbe rappresentare lo strumento per eccellenza utilizzato dai docenti perché gli apprendenti accedano all'apparato formale della lingua target. La grammatica tradizionalmente intesa non è che uno degli aspetti che caratterizzano la lingua ed è per sua natura incompleto e normativo, perciò incapace di traghettare gli studenti verso una riflessione autonoma e consapevole sulla lingua, puntando piuttosto ad una memorizzazione pedissequa di principi imposti gerarchicamente.

Vediamo di seguito un esempio comunemente riscontrabile nella prassi didattica di quanto appena affermato, ovvero quello dell'identificazione del soggetto all'interno di un enunciato, elemento questo tipicamente definito dai docenti come *colui che compie l'azione*. Fin da bambini nelle attività di analisi logica proposte a scuola, la ricerca della funzione del soggetto è stata associata all'interrogativo *chi è che compie l'azione espressa dal verbo?*, trascurando però che molti verbi presenti nelle diverse lingue storico-naturali non esprimono

QUESITO B

Inserire e modificare le proprietà di una tabella in un documento word

omissis

C

Quesito 1

Desarrolle Ud. el siguiente tema desde una perspectiva teórico-práctica:

- Evaluación en el aula de ELE. Tipos de evaluación, herramientas y procedimientos.

Quesito 2 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento del C.L.A.:

- Da quanti e quali membri si compone il consiglio del C.L.A.?

Quesito 3 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante lo Statuto dell'Ateneo:

- Tra quali figure viene eletto il Rettore?

Quesito 4 (Limitatamente a questo quesito, la risposta può essere formulata dal/la candidato/a in lingua italiana o spagnola)

Rispondere al seguente quesito istituzionale riguardante il Regolamento di Ateneo:

Come viene indotta la votazione a seguito di mozione di sfiducia nei confronti del Rettore?

Quesito 5

Prova di conoscenza della lingua italiana

Quesito 6

Prova di conoscenza dell'uso dei principali programmi di office automation

specialista della conoscenza grammaticale, agisce da guida e riferimento per il gruppo-classe tanto che, specie con studenti adulti, una scarsa attenzione all'apparato grammaticale può generare critiche e sfiducia.

Premesso dunque che il riferimento al sistema grammaticale della lingua oggetto di studio è un elemento imprescindibile di qualsiasi percorso di educazione linguistica, occorre chiedersi come può il docente di lingua rispondere adeguatamente a questa esigenza. Ovvero come può il docente di lingua coniugare questa attenzione per gli aspetti formali della lingua con la funzione che essi assolvono all'interno del sistema linguistico stesso, andando così a sviluppare negli apprendenti non solo quella che viene definita come *competenza linguistica*, ma anche la ben più complessa ed articolata *competenza comunicativa*, tanto cara ai documenti di politica linguistica europea, tra cui ricordiamo il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" (da qui QCER). Per competenza comunicativa si intende la «competenza riguardo a quando parlare e quando tacere, e riguardo a cosa dire, a chi, quando, dove, in qual modo» (Hymes, 1979: 223, trad. it.), quindi una generale appropriatezza del parlante nelle diverse situazioni comunicative con cui viene in contatto, che non deriva esclusivamente dalla conoscenza e corretta applicazione delle regole grammaticali, e che dovrebbe gradualmente ricalcare quella dei parlanti nativi, presi a modello di riferimento.

Del sistema linguistico dei parlanti nativi di una data lingua sono solitamente offerte descrizioni derivanti da modelli astratti, monolitici e incontrovertibili, ormai lungamente consolidati; tanto i docenti quanto gli apprendenti tendono a conformarsi con un certo timore reverenziale a tali modelli normativi precostituiti, ritenendo il sottrarsi a dubbi, riflessioni e discussioni sugli stessi come una strategia per velocizzare e semplificare il percorso di avvicinamento alla competenza dei nativi. Al contrario, come molti metodi glottodidattici sia deduttivi (e.g. grammaticale-traduttivo) che induttivi (e.g. audio-orale) hanno dimostrato, la semplice esposizione, sia essa esplicita o implicita, all'apparato grammaticale della lingua target non è sufficiente perché negli apprendenti si strutturino competenze paragonabili a quelle dei parlanti nativi, dato che questi ultimi

QUESITO C

Creare un collegamento ipertestuale all'interno di un documento Word

omissis